

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382791
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900382210C-3.0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta
OGTT - Tipologia	terracotta configurata
OGTN - Denominazione /dedicazione	kore, vaso configurato
CLS - Categoria - classe e produzione	coroplastica

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stipe votiva di piazza S.Francesco
SGTT - Titolo	vaso configurato in forma di kore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	fabbrica
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	manifattura tabacchi
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	ex manifattura tabacchi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	parco archeologico di catania
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Garibaldi, 233
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo archeologico regionale di Catania
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano T/ala est/vetrina n.2

**UB - DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1950
<b>INVD - Data</b>	2012/00/00

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	K.355
<b>INVD - Data</b>	1984

**STI - STIMA****STI - STIMA****CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE****CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	catania
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	69/2018
<b>CTSN - Particelle</b>	1980
<b>CTSP - Proprietari</b>	Regione Siciliana, Assessorato beni culturale e I.S.

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.078824
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.500010

**GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

<b>GPCT - Tipo</b>	baricentrico
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	7

**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	NR
<b>GPBT - Data</b>	2019
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	edificato
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	lastricato
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Bernabò Brea, Luigi
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	De Gregorio, Letterio
<b>RCGE - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>RCGM - Metodo</b>	occasionale
<b>RCGD - Data</b>	1959/06/00
<b>RCGH - Sigla per citazione</b>	RA_001
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Servizio Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania. Da Evarco a Messalla : Archeologia di Catania. Regione Siciliana , Assessorato dei beni culturali e dell'identità culturale
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Storia archeologica viva-Giunti. Catania: la colonia riscoperta. Bimestrale, anno XXXVI- n.186 ( 2017)
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	G. Rizza, Stipe votiva di un santuario di Demetra a Catania, in «Bollettino d'Arte» 1960, pp. 247-262. (1960)
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	L. Grasso, Stipe votiva del Santuario di Demetra a Catania. Kotylai e coppe Corinzie figurate, Catania 1998.
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Catania antica. Nuove prospettive di ricerca. A cura di Fabrizio Nicoletti. Museo interdisciplinare di Catania . Palermo 2015.
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	A. Pautasso Santuari lungo le rotte: per una storicizzazione della stipe votiva di Piazza S. Francesco in: TRA LAVA E MARE. Contributi all'archeologia di Catania-Atti del Convegno a cura di Maria Grazia Branciforti e Vincenzo La Rosa.
<b>RCGZ - Specifiche</b>	"Una svolta decisiva sulla conoscenza della Catania greca si ebbe nel 1959 col rinvenimento fortuito della ricchissima stipe votiva di piazza San Francesco, quello che ancora oggi è il più ricco deposito votivo dell'Occidente greco. Le migliaia di oggetti affioranti, pescati quasi nel fango di una falda acquifera che corre nel sottosuolo della città di Catania, furono velocemente estratti e conservati. La stipe si compone di ceramiche e terrecotte figurate che ammontano a circa 15.000 pezzi, datati tra l'inizio del III sec. a.C. ed include una ricchissima documentazione di ceramiche greche di importazione ( attiche, greco-orientali, corinzie) e di produzione locale. Tra cui le migliaia di statuette in terracotta di varia tipologia, in gran parte integre che testimoniano della devozione dei fedeli lungo i secoli. L'ambito territoriale di riferimento è quello urbano di Catania, e specificatamente dell'area centrale della città, compresa tra la via Crociferi e la via Vittorio Emanuele II. La città, colonia greca della fine dell' VIII sec. a.C., fu poi importante centro d'età romana. L'indagine archeologica in area urbana è resa particolarmente complessa dalla presenza delle rovine delle fasi storiche della città di età medievale e precedente al terremoto del 1693, che costituisce la base sulla quale venne eretta la Catania Barocca del '700. Per questo motivo, la stipe del santuario di Demetra costituisce la principale testimonianza della fase greca della città e la

concreta documentazione della presenza del grande santuario conosciuto e citato dalle fonti. Santuario localizzato nell'area dell'odierna via Crociferi."

#### DSC - DATI DI SCAVO

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Stipe votiva di piazza San Francesco
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Uffico tecnico Comune di Catania
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza alle antichità di Siracusa
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Bernabò Brea, Luigi
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	De Gregorio, Letterio
<b>DSCT - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>DSCM - Metodo</b>	trincea/saggio stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1959/06/00
<b>DSCH - Sigla per citazione</b>	RE_001
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Servizio Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania. Da Evarco a Messalla : Archeologia di Catania e del territorio ... Regione Siciliana , Assessorato dei beni culturali e dell'identità culturale.
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	"Terracotte del deposito votivo di piazza San Francesco." Catania. La colonia riscoperta. Una conferenza per raccontare la città antica e la stipe votiva di piazza San Francesco. Palazzo della cultura , via Vittorio Emanuele,121. Etnaeventmanagement
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Catania: La colonia riscoperta. in Storia archeologica Viva. Bimestrale, anno XXXVI- n.186. Ed. Giunti.
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	G. Rizza, Stipe votiva di un santuario di Demetra a Catania, in «Bollettino d'Arte» 1960, pp. 247-262.
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Giovanni Rizza e l'archeologia urbana a Catania nella seconda metà del XX secolo. in Catania Antica. Nuove prospettive di ricerca.pp.721-739.
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Santuari lungo le rotte: per una storicizzazione della stipe votiva di Piazza S. Francesco . in Tra lava e mare : contributi all'Archeologia di Catania : atti del convegno, Catania, ex Monastero dei Benedettini, novembre 2007. pp.109-118.
<b>DSCN - Specifiche</b>	Scoperta durante i lavori di scavo per la costruzione del collettore allacciante della fognatura della piazza San Francesco, antistante al monumento del cardinale Dusmet. Durante la perforazione meccanica erano affiorati frammenti di materiale archeologico e ci si rese conto dell'entità della scoperta archeologica, solo quando si procedette allo scavo tra le due palizzate in cemento, giungendo allo strato del deposito della stipe, inondato dei rivoli d'acqua del fiume Amenano.

#### AIN - ALTRE INDAGINI

<b>AINT - Tipo</b>	tutela archeologica
<b>AIND - Data</b>	1966/12/17
<b>AINR - Responsabile</b>	Rizza Giovanni
	In relazione alla messa in luce del podio di un tempio a seguito degli scavi del 1959 in piazza San Francesco, per la messa in opera delle fognature, si opererà una apertura sul "podio" per il passaggio delle stesse e preservare i reperti archeologici. L'operazione sarà condotta

<b>AINS - Note</b>	secondo gli accordi presi nel sopralluogo del 19 novembre del 1966 a cui presenziò il prof. Giovanni Rizza. I lavori saranno eseguiti sotto la sorveglianza , della soprintendenza archeologica di Siracusa e dell'istituto archeologico dell'Università di Catania.
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	"La stipe del santuario di Demetra costituisce la principale testimonianza della fase greca della città e la concreta documentazione della presenza del grande santuario conosciuto e citato dalle fonti. Santuario localizzato nell'area dell'odierna via Crociferi."
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	SECOLI/ VI a.C.
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	570 a.C
<b>DTSF - A</b>	550 a.C
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	officina
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	dato non disponibile
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	dato non disponibile
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AU_RA005
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito greco-orientale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	25,5
<b>MISL - Larghezza</b>	6,5
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Ampio bocchello circolare sul capo. I capelli si dispongono sulla fronte in sottili ciocche ondulate, spartite al centro. Il volto ovale, con fronte triangolare ed arcate sopraccigliari arcuate. Gli occhi sottili ed

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>allungati presentano le palpebre ben indicate. Il naso è largo, ampio alla base, la bocca molto ravvicinata. Il mento è piccolo e rilevato. Le orecchie sono grandi, alte, con orecchini a disco. Indossa un kitone con ampio scollo con bordo liscio ed un himation fermato sulla spalla dx che ricade trasversalmente sul torace formando morbide pieghe. Il braccio sinistro è portato lungo il fianco nell'atto di scostare la paryphè che ricade lungo la gamba in una piega liscia e verticale. Il braccio dx è piegato e condotto al centro del torace con la mano chiusa a pugno. La gamba sinistra è avanzata. Posteriormente sono indicati i capelli in sottili ciocche, il pannello dell'himation e il volume dei muscoli. La base è ovale ben rifinita e lisciata.</p>
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	<p>Le statuette sono il mezzo più usato nel mondo antico per esprimere devozione: l'offerente si metteva in diretta comunicazione con la divinità e ne chiedeva l'intervento.</p>
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>"I materiali della Stipe identificano due momenti di vita del santuario: il periodo arcaico e il periodo classico, durante il quale si ha la certezza che il santuario fosse dedicato a Demetra e Kore. Le figure femminili che rappresentano vari passaggi di età, in età classica, i cui bisogni sono più individuali e nelle statuette si tende ad evidenziare l'importante status sociale delle donne che officiavano il culto delle dee. Le terrecotte figurate sono l'elemento più importante per comprendere quale sia la sfera di competenza di una divinità di un santuario, dal momento che le sfere di competenza, lette nelle statuette, possono essere comuni a più divinità. Le statuette arcaiche sottolineano la giovinezza delle figure femminili, ritratte attraverso l'utilizzo di un vestiario che aderisce al corpo e recanti dei simboli che indicano il passaggio d'età dalla fanciullezza all'età da marito. Con attributi quali ad es. : le capsule di papavero ( simbolo della nascita, della rinascita e del passaggio ma anche al nutrimento e alla fecondità); il bocciolo /fiore ( simbolo antico del fiore virginale e della fanciulla non sposata); il volatile ( simbolo di grazia e simbolo erotico); la ghirlanda ( ambito nuziale), la mela ( accettazione totale delle nozze da parte della sposa); il melograno (simbolo di fecondità e rimando al legame di kore con il mondo dell'oltretomba). In età classica questa varietà di tipologie si perde e troviamo le offrenti con porcellino e le offrenti con fiaccola. Il porcellino è un animale legato al mito e il porcellini da latte venivano buttati in bothroi e lasciati lì a decomporre. Il simbolo della torcia invece ha una doppia valenza: la torcia è simbolo di luce ma anche simbolo di status sociale. Sono mogli di cittadini legittimi da cui ci si aspetta venga generata una prole di cittadini legittimi. Le donne portavano anche altri piccoli oggetti in offerta, le pissidi contenenti sementi, frutta o ancora pani e dolci cucinati secondo ingredienti specifici e preparati soltanto dalle donne."</p>

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	integro
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Argilla arancio- rosata, con rari inclusi e molto micacea, e polverosa al tatto. Ricomposto da due frammenti.

**RS - RESTAURI E ANALISI**

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1984/00/00
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	"Centro di Studio sull'Archeologia Greca" del CNR.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizza, Giovanni

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2004/00/00
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Sezione di Catania dell'IBAM.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizza, Giovanni
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Regione Siciliana. Assessorato BB.CC e P.I.

**ALB - ANALISI LABORATORIO**

<b>ALBT - Tipo</b>	analisi non distruttive
<b>ALBS - Specifiche</b>	LANDIS ( Laboratorio Analisi Non Distruttive).
<b>ALBD - Data</b>	2004/00/00

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	ritrovamento fortuito
<b>ACQN - Nome</b>	Soprintendenza Archeologica di Catania
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1959/06/00
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Sicilia/CT/Piazza San Francesco

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione siciliana, Assessorato beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via delle Croci, 8. Palermo. 90139

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)
----------------------------------	-------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Alberto, Africano
<b>FTAD - Data</b>	2020/10/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1608034376652
<b>FTAF - Formato</b>	JPG

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Università di Catania. Istituto di archeologia
<b>FNTT - Denominazione</b>	statuetta
<b>FNTD - Data</b>	1959/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	dato inesistente
<b>FNTS - Posizione</b>	Manifattura tabacchi ( ex)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1607613479168

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pautasso, Antonella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 721-739
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 13,14,15.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Servizio Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 220-231
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione Generale delle Antichità e belle Arti.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_003
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fgg. 2,16,20,21,23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Costanzo, Maria Lentini - Caruso, Fabio - Frasca, Massimo [et al.]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988-2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.30-39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. pp.33,34,35,37,39
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pautasso, Antonella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pautasso, Antonella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RA_006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.109-118
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Da Evarco a Messalla. Archeologia di cataniaedel territorio dalla colonizzazione greca alla conquista romana.
<b>MSTL - Luogo</b>	Catania
<b>MSTD - Data</b>	2012/12/21- 2013/03/10
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Katane tra rito e mito
<b>MSTL - Luogo</b>	Catania

<b>MSTD - Data</b>	2027/06/17
--------------------	------------

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2021
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Africano, Alberto
--------------------	-------------------

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuliano, Selima Giorgia
------------------------------------	--------------------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lamagna, Gioconda
---------------------------------------	-------------------

##### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2020
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Africano, Alberto
--------------------	-------------------

#### **AN - ANNOTAZIONI**

##### **OSS - Osservazioni**

Dopo il 24 Giugno del 2005 vengono trasportati, da Castello Ursino ai depositi (ex fonderia Finocchiaro) della Soprintendenza di Catania, i reperti della Stipe Votiva di piazza San Francesco. Qui vengono ordinati per classi e per tipi in serie cronologiche e accompagnati da un inventario analitico informatizzato che comprendeva n.5961 ceramiche (KC 1/5961) e n. 6794 terrecotte ( K. 1/6794). In data 20 Settembre 2010 il Parco Archeologico greco romano di Catania prende in carico i reperti della Stipe Votiva di san Francesco, demanio e patrimonio indisponibile della Regione Siciliana.